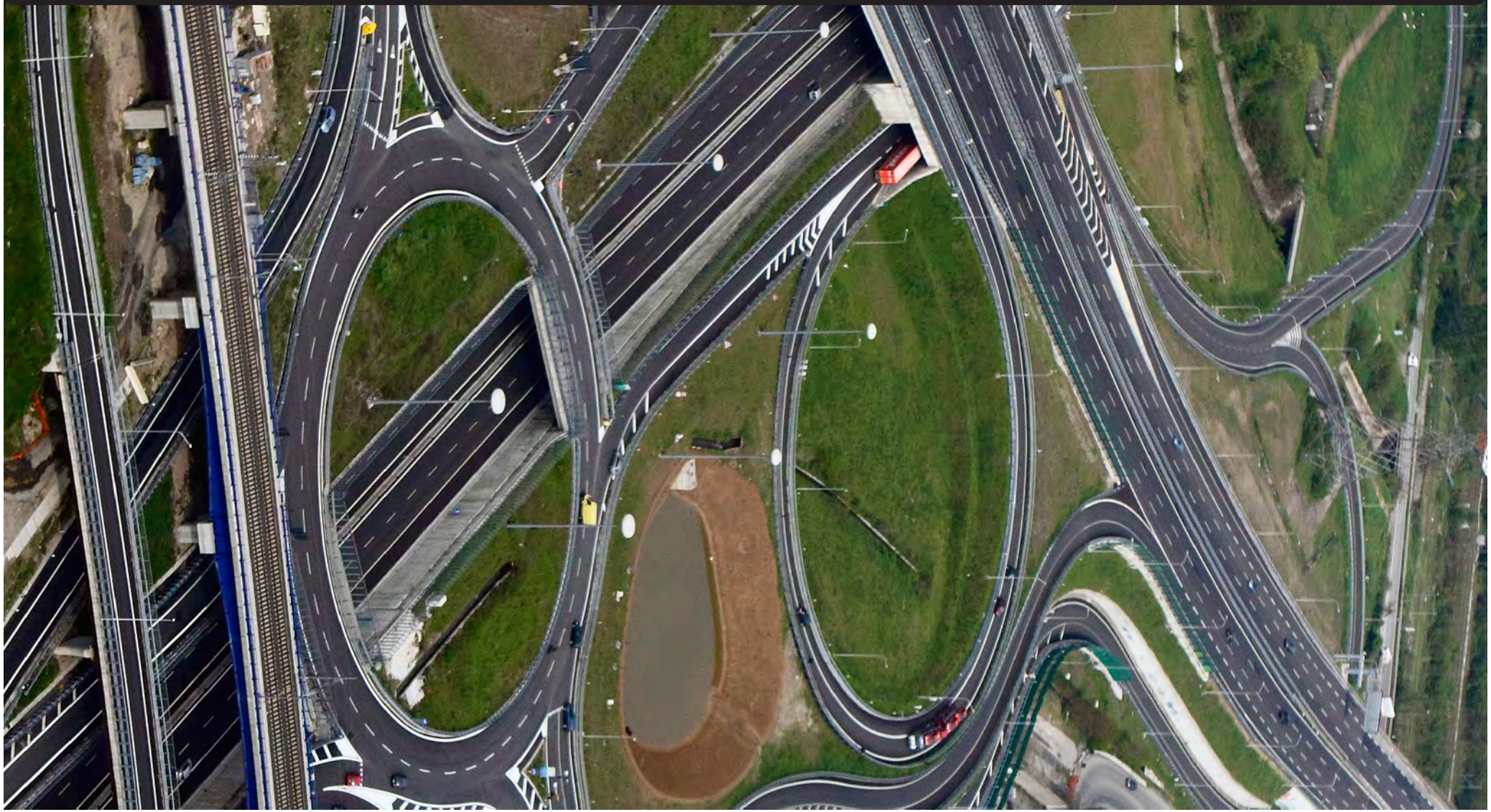
il GRANDANGOLO

GRUPPO FOTOGRAFICO SANPAOLO

MENSILE di FOTOGRAFIA & IMMAGINE DEL GRUPPO FOTOGRAFICO SAN PAOLO - RHO - ANNO 1°- **N°6** - GIUGNO 2010



RHO, 2 giugno.

Foto di A. Botterio

La Festa nazionale e civile che ricorda e celebra la proclamazione della Repubblica Italiana è il 2 Giugno, ripristinata come "festività nazionale" dall'anno 2001; in precedenza, precisamente dal 1977, era stata spostata alla prima domenica di Giugno, festeggiata nella data precisa nel 1986, in occasione del 40° anniversario di fondazione della Repubblica Italiana.

La data è fondamentale per la storia italiana: dal Referendum Istituzionale emersero 12.717.923 voti a favore della Repubblica contro 10.719.284 voti per la Monarchia e ad Alcide De Gasperi fu dato l'incarico di formare il governo; per la prima volta, inoltre, in Italia votarono anche le donne, completando un processo democratico fino ad allora incompleto.

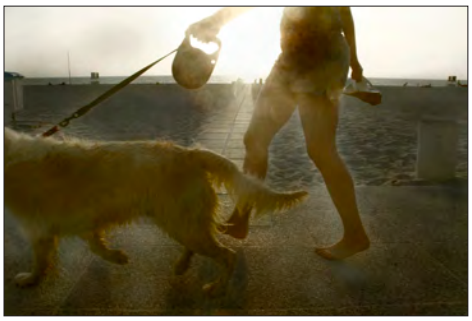
La ricorrenza è basilare per tutto il nostro Paese, quindi a livello nazionale, ma l'Amministrazione Comunale di Rho ha voluto collegarla a gesti significativi di vita civile che rendano testimonianza dei valori condivisi.

editoriale

Quando il Grandangolo vi arriverà, saremo ormai prossimi alle vacanze!
Momento tanto aspettato per riposare, ma anche per cercare qualche occasione in più per "fare fotografie".
La fotografia ci consente di ricordare qualcosa di bello che abbiamo avuto modo di vivere, ci consente di apprezzare di più certi momenti, ci consente di farne partecipi anche altre persone, ci consente di uscire dalla "quotidianità" per dare testimonianza più vera di noi stessi ed esprimere quello che forse non riusciremmo dire a parole.
Benvenute vacanze! e buone fotografie a tutti.

Walter

L'Intercircoli 2010 - 1ª tappa



1° - SANTILLI ETTORE - *GFG*

2° - SABINA RADICE - *GFG*

3° - CAPUANO GIUSEPPE - *GFG*

Il Concorso Intercircoli, organizzato dal *Gruppo Fotografico Garbagnatese*, mette a confronto tre gruppi della zona su tre diversi temi.
Quest'anno *(come anche per il precedente)*, i gruppi coinvolti, oltre al Garbagnatese, sono il nostro e il *Circolo 87 di San Vittore Olona*.

Prima "tappa" il 18 giugno, presso la sede di Garbagnate con immagini sul tema *"In cammino"*.
57 autori hanno presentato una stampa ciascuno e l'hanno sottoposta al giudizio di una giuria composta da: *Alberto Moioli*, bfi, delegato Fiaf regione lombardia; *Davide Morellini*, fotoamatore; *Arcangelo Chiloiro*, professionista.
Al di là di quelli che sono stati i risultati numerici della serata sono emerse ancora una volta da una parte le difficoltà di valutazione dei giurati e dall'altra la difficoltà degli autori ad accettarne i risultati.
Forse il tema si prestava a diverse interpretazioni non ben delineate. In cammino verso una meta, un obiettivo, con uno scopo da individuare anche nell'immagine *(quindi qualcosa di "impegnativo" per chi era in cammino)* o in cammino per la città, in spiaggia, per un normale "passeggio" quindi più *"camminando"* che "in cammino": proprio quest'ultima interpretazione è stata quella adottata come termine di riferimento/valutazione dalla giuria.
Ne è nata una classifica molto discussa, a volte anche con espressioni e atteggiamenti troppo "focosi" e con "furbate" fuori luogo che hanno minato la serenità che dovrebbe accompagnare queste occasioni.

Solo per coerenza e amicizia verso quanti vivono con il giusto spirito questi incontri, prepariamo ora la seconda tappa, presso la nostra sede di Rho, il 21 ottobre, con tema *"angoli"*.
Un tema aperto a tutte le interpretazioni, che quindi dovrebbe stimolare la fantasia degli autori nella realizzazione di belle fotografie.

Foto GF San Paolo:

A.Corradi - A. Pecoraro - F. Maestroni

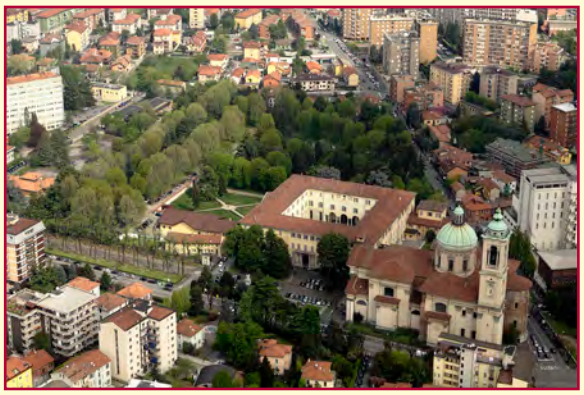
C. Vancini - W. Turcato - A. Violino - L. Martini - M. Giudice

A. Botterio - R. De Leonardis - D. Scoca - V. Marciandi - F. Fratini

"Sempre più in altooo!": Vittore Marciandi

...Vittore è un nostro "consolidato" socio, oltre che Segretario e sempre più apprezzato avvocato.
Una delle caratteristiche che accompagna le sue immagini (per la quale a volte lo "prendiamo un po' in giro"), è il loro punto di ripresa.
Il suo balcone di casa si affaccia sul centro di Rho con una visuale degna dei migliori teatri e spesso l'ispirazione per le sue immagini nasce proprio qui (sarà anche l'aria migliore dell'ottavo piano...?).
Per la recente mostra in Santuario, è salito ancora più in alto e la foto aerea che ha presentato è un po' il "riassunto" della mostra stessa. Gli siamo grati per l'impegno e contiamo sempre più sulla sua presenza fattiva alla nostra attività.

Dopo aver saputo che era in programma una mostra fotografica sul Santuario di Rho ho iniziato a pensare a quali immagini avrei potuto scattare ma, soprattutto, da quale prospettiva. Volevo realizzare foto non convenzionali che ritraessero il Santuario da punti di vista meno noti.
Premetto che sono particolarmente attratto dalle foto scattate da prospettive inusuali e, confesso, ho un debole per le foto fatte "dall'alto".
A ciò ha contribuito il fatto che ho sempre abitato all'ottavo piano di un palazzo di Rho e sin da quando ero piccolo amavo guardare la città e le persone da questa prospettiva.
Un amico di Laura (la mia morosa) fa il pilota di aerei e nel tempo libero "gira" con piccoli aerei da turismo (trabicoli a 3-4 posti massimo che ogni tanto sentiamo ronzare sopra le nostre teste). Ho quindi pensato che fotografare il Santuario da un aeroplanino poteva essere un'opportunità per scattare fotografie differenti.



Il Santuario di Rho, con il Collegio e il giardino dei Padri, delimitati da corso Europa (in basso) e via Lainate.

La Fiera di Rho - Pero

Snodi stradali alla periferia di Milano

In fase di atterraggio per il rientro

Dopo aver vinto le riluttanze e paure (di Laura, dei miei familiari e mie…) mi sono accordato con Luca per il volo con partenza dal campo di Bresso (Milano).
Giunto al campo di volo ho avuto modo di prendere contatto con l'aeroplano, un Cessna del 1985: tanto per dare l'idea l'aereo è grande come un'automobile station wagon con la differenza che al posto del portapacchi ha un paio di ali ed invece del cofano ha un'elica.
Una volta salito a bordo l'emozione (non paura) aumentava sempre più fino al momento del distacco delle ruote da terra e sino alla prima virata. Una volta in quota, la tensione svanisce rapidamente per lasciare il posto all'incanto dei molteplici paesaggi che scorrono qualche centinaio di metri sotto la fusoliera.
Una volta che il pilota mi ha dato l'ok ho tirato fuori dalla sacca la macchina fotografica ed ho iniziato a scattare. La vera difficoltà era riuscire a portare a casa buone immagini degne di una mostra fotografica ben sapendo che anche la minima imperfezione od errore non sarebbero passati inosservati una volta stampati su di un formato 50x70 cm.
Nei giorni precedenti il volo mi ero informato per cercare informazioni tecniche su come scattare foto aeree senza trovare alcun consiglio realmente tecnico per cui, l'idea di realizzare brutte foto era molto più che un semplice timore.
Ho quindi scattato esclusivamente con uno zoom 24-70 che sulla mia Canon con formato Aps-c equivale ad un 36-105 mm, con priorità di tempi 1/800 e con iso 400 poiché la giornata non era particolarmente soleggiata. La messa a fuoco in questi casi resta su infinito poiché ci si trova sempre come minimo a circa 300 metri dal suolo ed ho sempre utilizzato il paraluce.
Per scattare fotografie al paesaggio sottostante Il pilota è costretto a compiere ampie e lunghe virate così da inclinare il velivolo su di un lato permettendo al fotografo di inquadrare ampie porzioni del suolo.
Una volta atterrati la gioia del volo è stata immediatamente sopraffatta dalla curiosità di vedere "a monitor" gli scatti. Le immagini sono risultate tecnicamente corrette ed alcune inquadrature mi hanno dato grande soddisfazione. Tuttavia mi sono reso conto tuttavia che il vero nemico delle foto in alta quota è l'umidità presente nell'aria che si alza in tarda mattinata e si interponei tra l'obiettivo ed il suolo generando nelle immagini un velo di grigiore che sfuma i dettagli e spegne i colori ed i contrasti cromatici.
L'esperienza fotografica è stata fantastica e lo splendore del paesaggio visto da un aereo mi ha lasciato un emozione fortissima.

Vittore

"SKYLINE": 7ª tappa del

FABRIZIO MAESTRONI

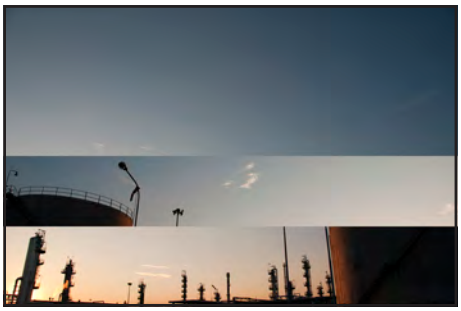
ROBERTO CHIODINI

Dopo varie "modifiche di percorso", con questo tema abbiamo ripreso il sistema di valutazione e di confronto delle opere che avevamo adottato tempo fa.
Ne è scaturita una serata positiva in cui, dopo aver sentito il parere dei tre giurati preposti, è seguita discussione di tutti i soci.
Apprezzate in linea di massima tutte le foto (con preferenza unanime per quella di Roberto Chiodini), è stato però riconosciuto che alcune di queste non avevano la caratteristica necessaria (... una più netta linea di demarcazione dell'orizzonte tra cielo e terra) necessaria per poter essere considerate in tema. Anche una maggiore creatività avrebbe forse contribuito a rendere più "personali" alcune riprese.

Il prossimo tema, conclusivo di questo 16° Concorso Sociale sarà: *"pioggia"* e si discuterà nel mese di settembre. Subito dopo provvederemo a formare la giuria esterna che stilerà la "classifica ufficiale 2010".

FRANCO FRATINI

MONICA GIUDICE



WALTER TURCATO

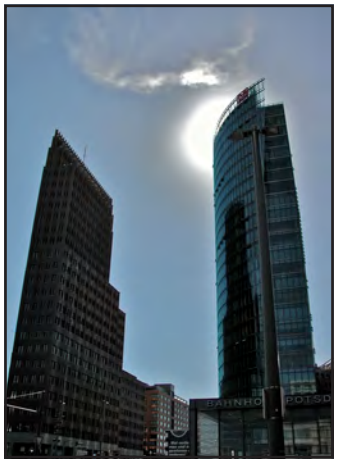
ALESSANDRO BOTTERIO

ANTONIO MELCHIORRE

LUCIANO MARTINI

Concorso Sociale 2010

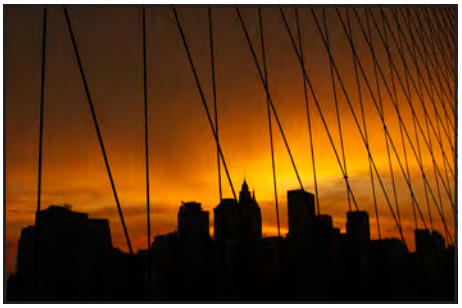
ANTONELLA PECORARO



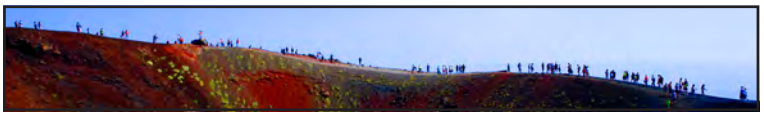
ALESSANDRA CERALDI

CLAUDIO VANCINI

ROBERTO DE LEONARDIS



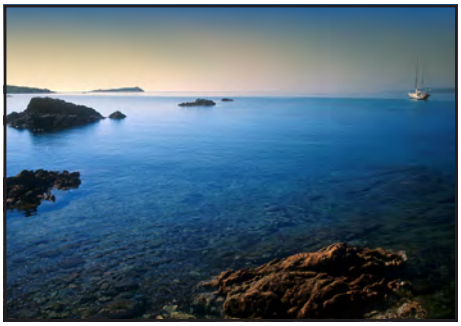
VITTORE MARCIANDI



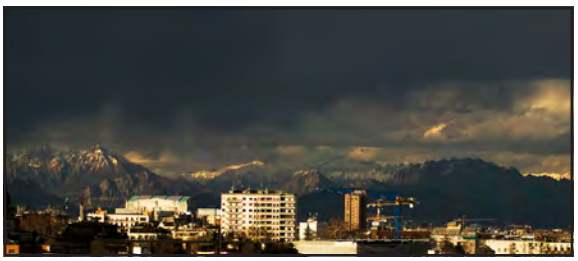
VITTORIO FAVINI

ANNA CORRADI

DOMENICO SCOCA



LUCIANO CERIANI



ENRICO GALBIATI

CONCORSI & DINTORNI

"L'attività concorsistica" in questo periodo rallenta: ne approfittiamo per consigliare un libro da leggere sotto l'ombrellone (al mare o in montagna).
Si intitola "Meditazione e fotografia" ed è scritto da *Diego Mormorio*, un autore che oltre ad occuparsi dei rapporti tra la fotografia e la cultura filosofica e letteraria, da qualche anno si interessa soprattutto al tema della rappresentazione della bellezza e della natura, con particolare riguardo al paesaggio. Sia la tradizione orientale che quella occidentale considerano l'organo della vista la base e l'origine di ogni conoscenza. L'occhio è il centro dell'uomo. Parte da qui Diego Mormorio per riflettere sul rapporto possibile e stimolante tra la pratica della meditazione e l'esercizio del fotografare. Se, come dicono i maestri zen, "meditare è vedere le cose così come sono", allora l'apparecchio fotografico, potenziamento dell'organo della vista, può penetrare più a fondo nell'apparenza delle cose, fino a diventare un vero occhio meditativo.

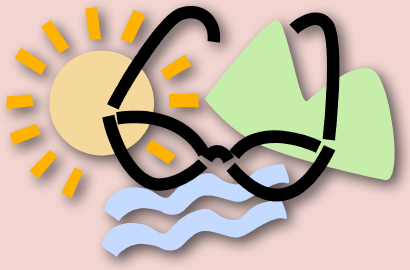
Il libro è distribuito da Contrasto
(http://www.contrastobooks.com/vmchk/Catalogo/Meditazione-e-Fotografia.html).

La foto del mese

Rho Alive 2010
Il palco in via Matteotti - 26/06/2010
di Walter Turcato

CALENDARIO di LUGLIO

Dedicheremo alcune serate (o anche alcuni giorni) del mese di luglio ad un "riassetto" funzionale della nostra aula di riunione e ad una prima programmazione degli eventi autunnali.
Le date di ritrovo verranno comunicate tramite E-mail e sul sito.



il GRANDANGOLO

IL GRANDANGOLO - MENSILE DEL GRUPPO FOTOGRAFICO SAN PAOLO - RHO (MI) - VIA CAPUANA, 7 - C.F.: 06806270960
Associato FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche) n°1047 - Associato FIAP (Fédération Internationale de l'Art Photographique) n° 2049-IL
Presidente: *Turcato Walter* - Vice Presidente: *Alessandro Botterio* - Segretario: *Vittore Marciandi* - Redazione: *Raffaello Ricci*
Stampato in proprio e disponibile (pdf) sul sito: www.fotoclubsanpaolo.it - info@fotoclubsanpaolo.it - Grafica Studio W. Turcato
Foto di copertina: *"Svincoli stradali per la nuova Fiera di Rho-Pero"* - di Vittore Marciandi